

ENplus®

**Schema di certificazione della
qualità del pellet di legno**



Manuale ENplus®

Parte 6

Prospetto delle tariffe

**Versione 3.0, agosto 2015
Versione italiana: febbraio 2018**

Editore:

European Pellet Council (EPC)

c/o AEBIOM - European Biomass Association

Place du Champ de Mars 2

1050 Brussels, Belgium

Email: enplus@pelletcouncil.eu

Website: www.enplus-pellets.eu

Traduzione a cura di:

AIEL – Associazione Italiana Energie Agroforestali

Viale dell'Università, 14

35020 Legnaro (PD), Italia

Tel: (+39) 049 8830722

Fax: (+39) 049 8830718

Email: pelletenplus.aiel@cia.it

Sito web: www.enplus-pellets.it

PREFAZIONE

Questo documento è parte del Manuale ENplus®, versione 3.0, che definisce le regole previste dallo schema di certificazione della qualità ENplus® per il pellet di legno. Le diverse parti di cui si compone il Manuale sono le seguenti:

- Parte 1: Indicazioni generali
- Parte 2: Procedura di certificazione
- Parte 3: Requisiti di qualità del pellet
- Parte 4: Requisiti di sostenibilità
- Parte 5: Organizzazione dello schema di certificazione
- Parte 6: Prospetto delle tariffe

La versione aggiornata delle parti del *Manuale* è reperibile sia sul sito web internazionale di ENplus® [www.enplus-pellets.eu], sia sul sito nazionale italiano [www.enplus-pellets.it] curato da AIEL in qualità di *Concessionario nazionale della licenza*.

Informazioni generali sullo schema di certificazione, così come la definizione dei termini impiegati e i riferimenti normativi, possono essere trovate Parte 1 (versione 3.0) del Manuale ENplus®.

Questo documento, Parte 6 (versione 3.0) del Manuale ENplus®, contiene informazioni relative ai seguenti argomenti:

- Produttori certificati
- Distributori certificati
- Terzisti certificati
- Organismi di ispezione registrati
- Organismi di prova registrati

AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali), in qualità di Concessionario nazionale della licenza per l'Italia, ha il compito di stabilire specifiche norme nazionali all'interno della versione italiana del Manuale, così da dare attuazione alle regole generali sulle dotazioni tecniche dei trasportatori e sull'accettazione dei reclami. Le norme di carattere nazionale verranno esplicitamente evidenziate.

Le aziende italiane certificate devono attenersi alle norme descritte nella versione italiana del Manuale e stabilite da AIEL in qualità di Gestore competente. In caso di contestazione di quanto esposto nella versione nazionale del Manuale, saranno applicate le regole riportate nella versione originale di riferimento del Manuale in lingua inglese (ad eccezione di quanto attiene alla legislazione nazionale).

I termini che compaiono in corsivo nel testo sono definiti nella sezione "Glossario" della Parte 1 del presente Manuale.

CONTENUTI

PREFAZIONE.....	3
ENTRATA IN VIGORE.....	5
PROSPETTO DELLE TARIFFE.....	6
1 TARIFFE PER I PRODUTTORI.....	6
2 TARIFFE PER I DISTRIBUTORI.....	7
3 TARIFFE PER I TERZISTI.....	8
4 ORGANISMI DI ISPEZIONE.....	8
5 ORGANISMI DI PROVA.....	8

ENTRATA IN VIGORE

Gli aspetti regolatori definiti nella Parte 6 del *Manuale ENplus®*, versione 3.0, entreranno in vigore alla data di sua pubblicazione, il 01 agosto 2015.

Tutte le aziende già certificate entro tale data possono continuare le attività nell'ambito dello schema di certificazione ENplus® secondo le condizioni definite nella versione 2.0 del *Manuale ENplus®* fino al 1 gennaio 2016.

PROSPETTO DELLE TARIFFE

1 TARIFFE PER I PRODUTTORI

La tariffa di licenza è pari a:

- 0,20 € per ogni tonnellata di pellet prodotto (sfuso e in sacchi) che risulti conforme ai requisiti delle classi di qualità ENplus A1®, ENplus A2® ed ENplus B®, a prescindere che questo sia effettivamente venduto come pellet ENplus® o meno, per quantitativi fino a 30.000 tonnellate;
- 0,15 € per ogni tonnellata di pellet prodotto (sfuso e in sacchi) che risulti conforme ai requisiti delle classi di qualità ENplus A1®, ENplus A2® ed ENplus B®, a prescindere che questo sia effettivamente venduto come pellet ENplus® o meno, per quantitativi superiori a 30.000 tonnellate;

Il pellet venduto a centrali energetiche o come lettiera per animali è escluso dai costi di licenza previsti dallo schema. Tale quantitativo di pellet escluso dalla tariffazione deve essere comunicato e deve essere approvato dal *Concessionario nazionale* (in Italia, AIEL).

La tariffa per il primo anno di certificazione si basa sulla stima delle tonnellate prodotte nel corso dell'anno corrente. Le tariffe per gli anni successivi si baseranno sulle stime di produzione dell'anno in corso e saranno soggette ad una correzione (che potrà essere in positivo o in negativo) a conguaglio della differenza tra le stime di produzione e la produzione effettiva dell'anno precedente.

Il produttore deve inoltre sostenere i costi connessi alla verifica ispettiva annuale e al processo di certificazione nel suo complesso. Tali costi sono applicati direttamente dagli *Organismi di certificazione, di ispezione e di Prova* interessati.

Le condizioni che implicano che un produttore debba essere certificato e che quindi debba corrispondere le tariffe illustrate sono definite nella Figura sottostante.

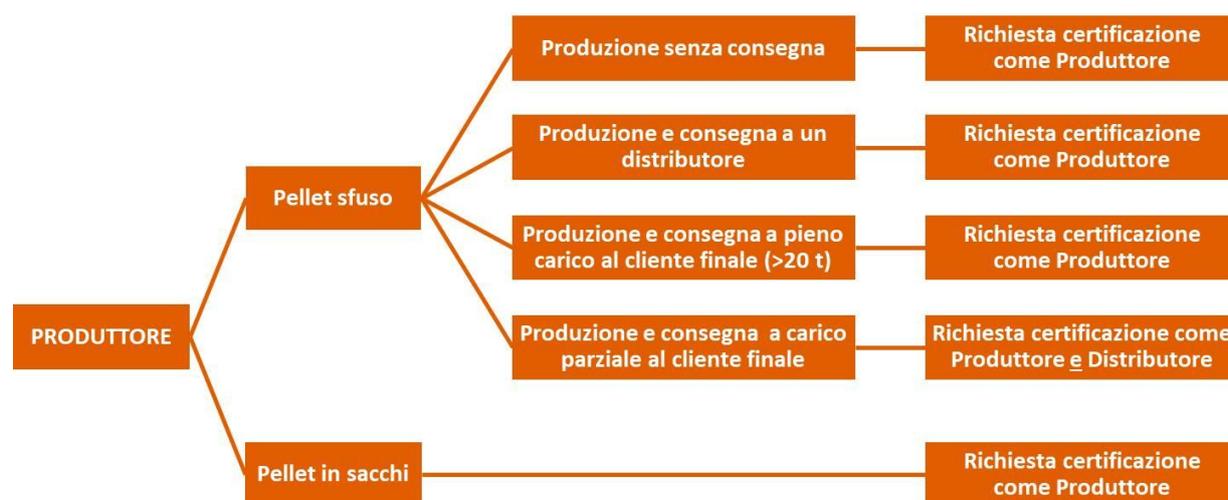


Figura 1: Panoramica dell'obbligo di certificazione dei produttori, rispetto alle diverse attività d'impresa

2 TARIFFE PER I DISTRIBUTORI

La tariffa di licenza è pari a:

- 0,15 € per ogni tonnellata di pellet distribuito (sfuso e in sacchi) che risulti conforme ai requisiti delle classi di qualità ENplus A1®, ENplus A2® ed ENplus B®, a prescindere che questo sia effettivamente venduto come pellet ENplus® o meno, per quantitativi fino a 30.000 tonnellate;
- 0,15 € per ogni tonnellata di pellet distribuito (sfuso e in sacchi) che risulti conforme ai requisiti delle classi di qualità ENplus A1®, ENplus A2® ed ENplus B®, a prescindere che questo sia effettivamente venduto come pellet ENplus® o meno, per quantitativi superiori a 30.000 tonnellate.

Il pellet venduto a centrali energetiche o come lettiera per animali è escluso dai costi di licenza previsti dallo schema. Tale quantitativo di pellet escluso dalla tariffazione deve essere comunicato e deve essere approvato dal *Concessionario nazionale* (in Italia, AIEL).

La tariffa per il primo anno di certificazione si basa sulla stima delle tonnellate distribuite nel corso dell'anno corrente. Le tariffe per gli anni successivi si baseranno sulle stime di distribuzione dell'anno in corso e saranno soggette ad una correzione (che potrà essere in positivo o in negativo) a conguaglio della differenza tra le stime di distribuzione e la distribuzione effettiva dell'anno precedente.

Il distributore deve inoltre sostenere i costi connessi alla verifica ispettiva annuale e al processo di certificazione nel suo complesso. Tali costi sono applicati direttamente dall'*Organismo di certificazione* interessato.

Le condizioni che implicano che un distributore debba essere certificato e che debba quindi corrispondere le tariffe illustrate sono definite nella Figura sottostante.

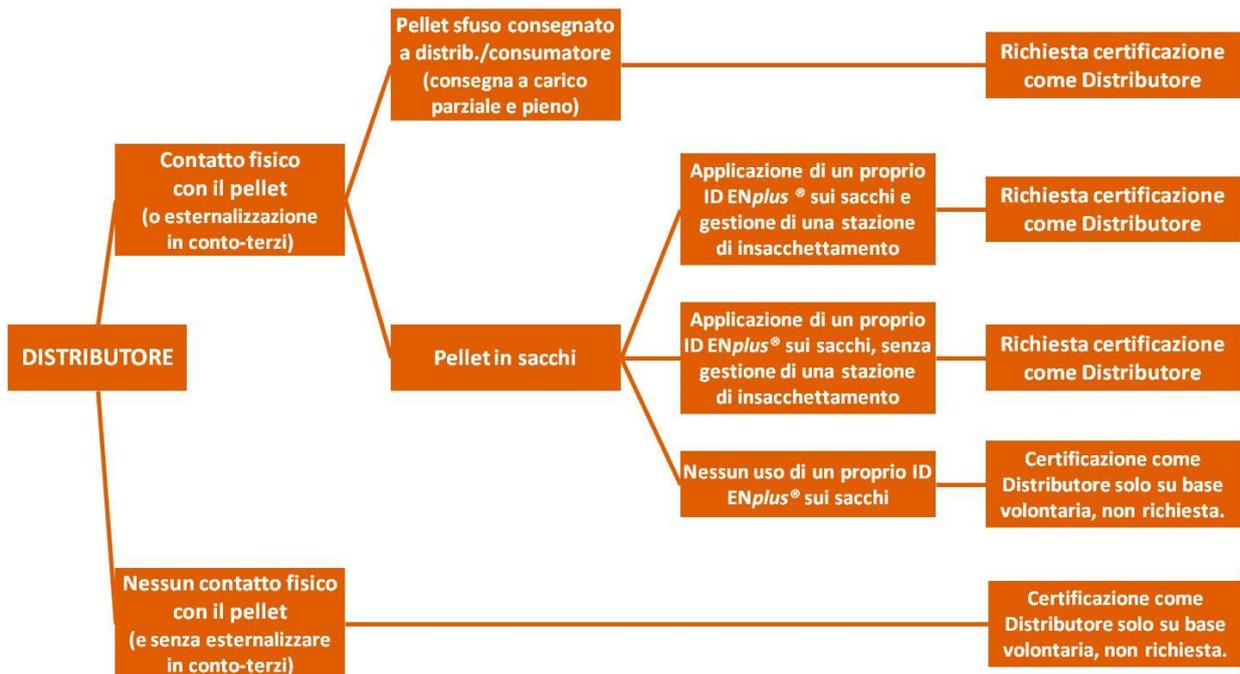


Figura 2: Panoramica dell'obbligo di certificazione dei distributori, in base alle diverse attività d'impresa

3 TARIFFE PER I TERZISTI

Al fine d'essere registrati, ai *terzisti* sarà applicata una tariffa annuale di 1.000,00 €.

Il *terzista* deve inoltre sostenere i costi connessi alla verifica ispettiva annuale e al processo di certificazione nel suo complesso. Tali costi sono applicati direttamente dall'*Organismo di certificazione* interessato.

Le condizioni che implicano che un *terzista* debba essere certificato e che debba quindi corrispondere le tariffe illustrate sono definite nella Figura sottostante.

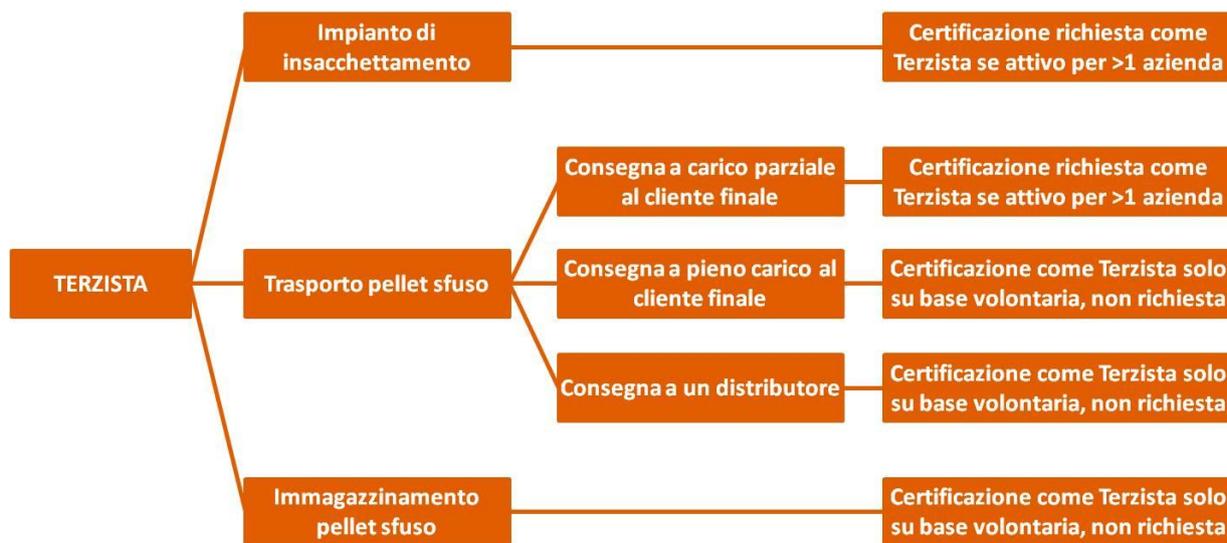


Figura 3: Panoramica dell'obbligo di certificazione dei *terzisti*, in base alle diverse attività d'impresa

4 ORGANISMI DI ISPEZIONE

Al fine d'essere registrati, agli *Organismi di ispezione* sarà applicata una tariffa annuale di 800,00 €, a cui si aggiungono 200,00 € per ciascun *ispettore registrato*.

La registrazione degli *Organismi di ispezione* è gestita dal *Titolare della licenza*.

5 ORGANISMI DI PROVA

Al fine d'essere registrati, agli *Organismi di prova* sarà applicata una tariffa annuale di 500,0 €.

La registrazione degli *Organismi di prova* è gestita dal *Titolare della licenza*.